

Il regolamento

La Corsa delle Carrette - Il Regolamento

Art.1

TELAIO

Il telaio è libero purché privo di sospensioni; sono perciò vietate molle, balestre, ammortizzatori, blocchi o sospensioni in gomma o altro materiale elastico. Al telaio devono essere fissati i mozzi delle ruote. Il telaio deve essere unico e senza interruzioni; nelle giunzioni può essere fermato, anziché con saldature, da bulloni e dado autobloccante sul telaio stesso ed in maniera tale che dette giunzioni siano rigide e non permettano snodi al telaio stesso. E' consentita la naturale flessibilità del materiale che costituisce il telaio. Sono consentiti sistemi di regolazione dell'assetto delle ruote a condizione che non possano essere azionati lungo il percorso. Le zavorre devono essere fissate ad esso per evitare spostamenti accidentali in caso di incidente.

Art. 2

CARROZZERIA

I materiali di costruzione della carrozzeria sono liberi come la sagomatura. Sono vietate sporgenze appuntite o squadrate o con bordi estremi ed interni non adeguatamente rivestiti con guarnizioni di gomma o di altro materiale morbido. La carrozzeria deve essere fissata in modo che non sia possibile il suo smontaggio accidentale in corsa; essa può essere fissata al telaio o al fondo anche appoggiando su supporti di gomma. La parte interna delle ruote deve essere interamente protetta dalla carrozzeria in maniera adeguata e sicura. Si consiglia un'altezza minima dal piano stradale di centimetri 10.

Art. 3

RUOTE

I perni delle ruote devono essere in acciaio e collegati in modo adeguato al telaio; è consentita solamente la loro naturale flessibilità e quella data dall'eventuale semiblocco del fusello. Le ruote devono essere quattro munite di pneumatici. Il diametro massimo delle ruote è di cm. 62 e minimo di cm. 48; la misura si deve intendere ad una pressione di 1,5 bar; si deve notare il disegno del battistrada originale e comunque conforme al codice della strada. La pressione massima dei pneumatici non può superare i 5 bar.

Art. 4

FRENI

I freni sono obbligatori su tutte le ruote; il pedale o altro sistema di comando deve essere unico per tutti i freni.

Art. 5

EQUIPAGGIO

Per la categoria monoposto è del solo pilota, per la categoria biposto è composto dal pilota e dallo spingitore. Per entrambe le categorie il pilota deve essere seduto; la posizione dello spingitore è libera pur restando all'interno del mezzo (non deve sporgere all'esterno dello stesso).

Abbigliamento da indossare per entrambe le categorie: pantaloni lunghi, maniche lunghe, casco integrale omologato, scarpe solide ed allacciate, guanti senza buchi (sono vietati i guanti tipo ciclista). I Commissari di gara prima della discesa e all'arrivo verificheranno che quanto sopra sia rispettato da tutti i partecipanti alla gara.

Art. 6

GUIDA

Il sistema di guida è libero e deve essere tecnicamente idoneo allo scopo.

Art. 7

ENERGIA MOTORE

Sono vietati tutti quei dispositivi atti a fornire energia motrice al veicolo durante la gara come ad

esempio: motori di qualsiasi specie, molle, pedali, manovelle volani, ecc. Sono ammesse zavorre fissate (non trasferibili lungo il percorso). L'unica energia utilizzabile delle monoposto è quella gravitazionale e per le biposto anche quella data dallo spingitore.

Art. 8

DIMENSIONI

Larghezza max cm. 136

Lunghezza max cm. 270

Peso max monoposto kg. 365 compreso pilota

Peso max biposto Kg. 435 compreso equipaggio

Il controllo del peso può essere effettuato prima della partenza o all'arrivo con giudizio insindacabile.

Art. 9

ROLL BAR

Il roll bar è obbligatorio. Nelle monoposto deve essere posto alle spalle del pilota, nelle biposto tra il pilota e lo spingitore. Per la costruzione si deve impiegare un tubo tondo di tipo dalmine o mannesman con diametro minimo di mm 32 e di sezione interna di mm.25,4. Il roll bar deve essere realizzato ed ancorato al telaio mediante quattro solidi punti di appoggio. L'altezza deve essere tale che tracciando due linee, una tra la sommità del roll bar ed il punto più alto anteriormente ad una tra la sommità del roll bar ed il punto più alto posteriormente, esse non siano interrotte da nessuna parte del corpo dei componenti dell'equipaggio (vedi allegato "B"). Per quanto riguarda la protezione dello spingitore la struttura dovrà avere i diametri minimi sopra citati.

Art. 10

CINTURE DI SICUREZZA

Le cinture di sicurezza sono obbligatorie per ogni componente dell'equipaggio. I piloti devono averle allacciate prima della partenza mentre lo spingitore deve allacciarle subito dopo essere salito a bordo. Esse devono essere fissate al telaio e/o al roll bar in maniera tale che in caso di urto o capovolgimento della carretta esse mantengano l'equipaggio il più possibile nella posizione iniziale. Nelle carrette biposto devono essere presenti due robusti ancoraggi dove lo spingitore deve reggersi durante la discesa.

Art. 11

ATTACCHI PER IL TRAINO

Le carrette dovranno avere due attacchi per il traino, uno anteriore e uno posteriore.

Art. 12

NORME REGOLAMENTARI DI SICUREZZA PER DISCESA A COPPIA

E' opportuno apportare ad ogni mezzo delle modifiche atte a garantire la sicurezza di ogni equipaggio e del pubblico. Nelle discese a coppia si deve eliminare la possibilità che le ruote anteriori e posteriori dei due mezzi vengano a contatto fra di loro. Questo è possibile, garantendo l'integrità del mezzo, con l'uso di pance laterali costituite anche da carenature totali del mezzo. Le ruote posteriori devono essere analogamente protette con paraurti.

Le misure:

- Tra la pancia ed il punto esterno della gomma anteriore/posteriore cm. 10
- Per il paraurti a protezione della ruota posteriore: distanza massima di cm. 4 dal punto esterno della stessa.
- La pancia laterale e il paraurti come asse centrale devono avere il mozzo delle ruote
- Altezza minima della pancia e del paraurti cm. 25.

I materiali da utilizzare sono: fibra di resina, carbonio, tubi di acciaio e titanio, scatolato di ferro o alluminio (importante è che la superficie della struttura sia liscia e non presenti angoli vivi verso l'esterno).

Le misure:

- Per pannelli in fibra di resina, sprovvisti di telaio e facenti parte di una carenatura totale, lo spessore minimo, limitatamente alla parete antintrusione, deve essere di mm. 4, con almeno tre

costolature longitudinali semicircolari di 30 mm di altezza e 10 mm di raggio.

· Per tubi in acciaio il diametro minimo è di $\frac{3}{4}$ di pollice

· Per lo scatolato la misura minima del lato è di cm. 2

· Tutti i tipi di protezione utilizzati devono essere in linea con la parte esterna dei pneumatici anteriori e posteriori; nella parte anteriore la protezione interasse deve convergere verso l'interno minimo cm.1. Il montaggio delle pance o della carenatura deve essere solido onde evitare lo smontaggio accidentale. I mezzi devono avere altresì degli accorgimenti antintrusione come esemplificato dall'allegato "A".

Art. 13

ASPETTO ESTERIORE

La carrozzeria oltre al rispetto rigoroso del regolamento, dovrà avere un decoroso aspetto estetico.

Art. 14

AMMISSIONE ALLA GARA

I mezzi sono tutti soggetti a verifica e saranno ammessi alla gara a giudizio insindacabile del Direttore della stessa. Il regolamento deve essere osservato in maniera consona allo spirito della gara.

INTEGRAZIONE ART. 12

Ad integrazione e precisazione dell'art. 12 (in aggiunta a quanto nello stesso riportato) si obbliga a ciascun Costruttore delle carrette (ad evitare l'esclusione dalle gare) di adeguare ogni mezzo (se non già provvisto) con idoneo paraurti protettivo anche sulle ruote anteriori.- Ciò ad evitare che, in caso di eventuale incidente, le ruote non vadano a sormontare il mezzo che precede.- Tali paraurti e/o protezioni, dovranno essere eseguiti con tubolari dello stesso tipo e sezione previsti per i roll-bar o con altro sistema a foggia diversa ma comunque e sempre ben ancorati al telaio del mezzo ed opportunamente resistente all'urto.-

INTEGRAZIONE ART. 5

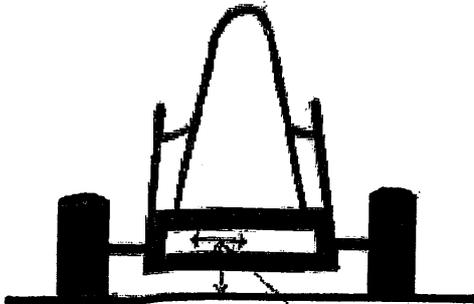
A far data dal gennaio dell'anno 2015, nella categoria biposto, lo spingitore, subito appena salito a bordo, deve assumere una posizione seduta all'interno del mezzo ed il cui sedile, dovrà avere anche una spalliera protettiva da realizzarsi con sistemi che riterrà più idonei e pratici e/o automatici; il sistema di trattenuta con le cinte di sicurezza, dovrà essere del tutto simili a quelle in uso per il pilota.-

ALLEGATO "A"



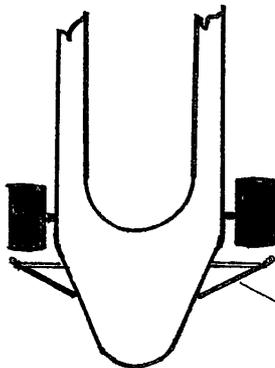
MINI PARAURTI ANTERIORE

Si rende necessario per le carrette che hanno musetti con larghezza inferiore a cm. 40 ed un'altezza da terra superiore a cm. 25 – Esso può essere fisso o imbullonato in maniera adeguata e solidale al telaio



PROTEZIONE POSTERIORE

La protezione posteriore deve avere una altezza da terra di cm. 25 – può essere fissa o di tipo a sportello che viene chiuso dallo spingitore



PARAURTI TIPO PARAFANGO

Può essere in tubolare come roll bar o similare comunque ben ancorato al telaio; larghezza massima fino a filo esterno ruota; con le punte leggermente arrotondate; può essere applicata una equivalente carenatura ruote

ALLEGATO B:

